



# La Casa sulla Roccia

FOGLIO PARROCCHIALE DELLA COMUNITÀ "S. MAURO ABATE" DI ACICASTELLO

Domenica 30 novembre 2025

Via Vittorio Veneto, 58 – Tel. 095. 271097 / 340. 387 0950 e-mail [info@parrocchia-acicastello.it](mailto:info@parrocchia-acicastello.it)

*I Domenica di Avvento – Liturgia delle ore I settimana*

## TEMPO DI ATTESE E PROFETI

*In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come furono i giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo. Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano moglie e prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e travolse tutti: così sarà anche la venuta del Figlio dell'uomo. Allora due uomini saranno nel campo: uno verrà portato via e l'altro lasciato. Due donne macineranno alla mola: una verrà portata via e l'altra lasciata. Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo». (Mt 24,37-34).*

Tempo d'Avvento, tempo di strade, di profeti, di madri in attesa. **Tempo per vivere con attenzione, perché questo mondo è una realtà germinante e porta un altro mondo nel grembo. Avvento annuncia che Dio presiede ad ogni nascita, che interviene nella storia non con le gesta dei potenti ma con il miracolo umile e strepitoso della vita, con la danza di un grembo, in cui lievita il pane di un uomo nuovo.** Dio è colui che invece di porre la scure alla radice dell'albero, inventa cure per ogni germoglio, per ogni "hinnon" (Salmo 72,17), simbolo di Dio stesso. **Avvento non è attendere la nascita di Gesù, lui è già nato, ma attendere che Dio nasca in me, affinché io possa nascere in Dio.** Desiderarlo, come i "desiderantes", quei soldati romani che, riferisce Giulio Cesare, attendevano sotto le stelle i compagni non ancora rientrati all'accampamento, dopo la battaglia.

**Desiderio e attesa del Dio che viene nel tempo delle stelle, in silenzio, a rendere più breve la notte; ladro che non ruba niente e dona tutto, sempre straniero in un mondo e un cuore distratti.** Al tempo di Noè gli uomini mangiavano e bevevano, e "non si accorsero di nulla", non si accorsero che quel mondo era finito. Non facevano nulla di male, la loro era la vita semplice, un semplicemente vivere e rispondere alla comune domanda di felicità. Infatti Gesù non denuncia ingiustizie, cattiverie o vizi; descrive una esistenza fatta solo di quotidiano, senza rivelazione e senza profezia. **I giorni di Noè sono i nostri, quando dimentichiamo di alzare lo sguardo, oltre e in alto, e ci accontentiamo di grandi bocconi di terra.** Due uomini saranno nel campo, due donne macineranno alla mola, uno sarà preso e uno lasciato: il Vangelo non parla della fine della vita, ma della profondità della vita. Non dell'angelo della morte, ma di due modi diversi di abitare la vita. Uno vive in modo adulto, uno infantile. Uno ponendosi domande, aprendo le finestre ai grandi venti della storia; uno invece muore lentamente, affondando nella propria superficialità. Uno vive sull'orlo

dell'infinito, uno dentro il perimetro breve della sua pelle. Il primo è pronto all'incontro con il Signore; l'altro non si accorge di nulla.

**Tenetevi pronti perché viene! È un fatto: viene. Pronti allora non per proteggersi da un ladro, ma per non mancare l'appuntamento con un Dio viaggiatore infaticato dei secoli e dei giorni, viaggiatore del cuore profondo. Dio cammina a piedi (Gandhi) e non sui carri dei vincitori; nella polvere delle nostre strade e non per sentieri dorati. Avvento è il tempo per riprendere a vivere con attenzione: attenti al Signore e ai suoi richiami nell'intimo, nel gemito e nel giubilo della storia e del creato. Attenti alle sue orme nella polvere, al sussurro nel vento, a chi bussa alla porta: sono io la meta del suo viaggio.** (P. Ermes Ronchi).

**Cammino della settimana  
1 – 7 dicembre 2025**

**Lun 01** Parola del giorno Mt 8,5-11

*Molti dall'oriente e dall'occidente verranno nel Regno dei cieli.*

Ore 17.30 – Rosario.

Ore 18.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

**Mar 02** Parola del giorno Lc 10,21-24

*Gesù esultò nello Spirito Santo.*

Ore 17.30 – Rosario.

Ore 18.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

**Mer 03** Parola del giorno Mt 15,29-37

**S. Francesco Saverio, presbitero – Memoria.**

*Gesù guarisce molti malati e moltiplica i pani.*

Ore 17.30 – Rosario.

Ore 18.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

**Giov 04** Parola del giorno Mt 7,21.24-27

*Chi fa la volontà del Padre mio entrerà nel Regno dei Cieli.*

Ore 17.30 – Rosario.

Ore 18.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

**Ore 18.45 – Adorazione eucaristica e Lectio divina.**

**Ven 05** Parola del giorno Mt 9,27-31

*Gesù guarisce due ciechi che credono in Lui.*

Ore 17.30 – Rosario

Ore 18.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

**Sab 06** Parola del giorno Mt 9,35 – 10,1

**S. Nicola, vescovo – Memoria.**

*Vedendo le folle, ne sentì compassione*

Ore 17.30 – Rosario.

Ore 18.00 – Celebrazione eucaristica prefestiva.

**Domenica 07**

**Giorno del Signore e della Comunità**

*Il Domenica di Avvento.*

*Convertitevi: il Regno dei cieli è vicino.*

Ore 08.30 – Celebrazione eucaristica (Chiesa S. Giuseppe)

Ore 10.30 – Celebrazione eucaristica.

Ore 17.30 – Rosario.

Ore 18.00 – Celebrazione eucaristica.